

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini



Edwige Fenech e Andrea Occhipinti condurranno le quattro serate canore Tra gli stranieri in gara i Manhattan Transfer e Ofra Haza

Sanremo, brividi da Montecitorio

SANREMO. Il siluro lanciato dai deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

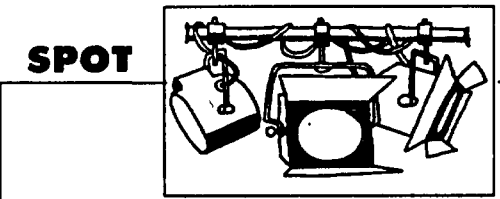
Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini

Un gruppo di deputati ha chiesto la sospensione del Festival: prima far luce sugli scandali «No comment» di Adriano Aragozzini



SUCCESSO PER IL PROGRAMMA DI ZAVOLI. Il film di Marco Risi Mery per sempre, andato in onda venerdì sera per il programma di Sergio Zavoli, Viaggio intorno all'uomo - I giovani, ha ottenuto un ascolto medio di 8 milioni e 312mila telespettatori. L'intera trasmissione, invece, in onda dalle 20 alle 0,20, è stata seguita da 5 milioni e 900mila telespettatori, mentre più di 6 milioni si sono sintonizzati per seguire la parte centrale del dibattito, alle 22,55. «Questo successo - ha detto Carlo Fusconi, direttore di Raiuno - dimostra che per i buoni programmi c'è sempre un grande pubblico e che le idee, l'impegno e il coraggio trovano consenso sia tra i giovani che tra gli adulti»

È MORTO LUIS ESCOBAR. L'attore, scrittore e regista teatrale spagnolo Luis Escobar, è morto ieri a Madrid in seguito a un attacco cardiaco. Aveva 82 anni. Figlio di un famoso giornalista, aveva studiato giurisprudenza prima di entrare nel mondo teatrale come direttore di scena. Nel 1958 fondò il Teatro nazionale; lavorò come regista in Europa e Sudamerica, portando in giro i «classici» del teatro spagnolo, come Calderón e Tirso de Molina. Tra le opere scritte da lui, figurano La voce amata, Un uomo e una donna, Gli Indemoniati.

NUOVO DIRETTORE ALL'ARENA DI VERONA. Lorenzo Ferrero è stato nominato ieri direttore artistico dell'Arena di Verona. Trentanovenne, Ferrero è un musicista con esperienze di compositore. Fra le sue opere figurano Voyages dans la fenêtre, Rumba, Marilyn, La figlia del mago, Night, rappresentate in vari paesi europei. Dal 1980 al 1982 è stato segretario artistico del Festival pucciniano di Torre del Lago e nell'84 consulente artistico dello stesso festival. Inoltre dall'82 all'87 è stato direttore artistico dell'Unione musicale di Torino e nell'89 responsabile dell'attività musicale per la Biennale Teatro di Venezia. Dal 1981 insegna contrappunto al conservatorio di Milano.

ABARI IL PIANISTA DAVID LVELY. Suonerà lunedì sera, nell'Auditorium del conservatorio per la camera musicale barese, il pianista statunitense David Lvely. In programma musiche di Franck, Fauré, Debussy e Bach. Fra i più noti musicisti contemporanei, Lvely, che ha iniziato gli studi negli Stati Uniti, a 16 anni fu invitato dal governo francese a frequentare l'École normale de Musique con Jures Gentil. Debuttò con l'Orchestra di Cleveland, su consiglio di Lorin Maazel, che lo aveva notato alla Scala di Milano. Il trentottenne pianista è ora famoso per la sua originale interpretazione delle «Fughe» di Bach.

REVOCATO SCIOPERO AL GILDONI DI VENEZIA. Regolare debutto, martedì prossimo, per la prima nazionale di Una volta nella vita con Franca Valeri, messa in forse dalle annunciate agitazioni del personale del Teatro Goldoni di Venezia. Le proteste, programmate per sollecitare un chiarimento sul ruolo e sulle condizioni di direttore artistico, sono state sospese in seguito ad un incontro fra il vicesindaco, l'assessore alla Cultura e le organizzazioni sindacali. Nel comunicato congiunto diffuso al termine della riunione, viene sottolineato che per la gestione del teatro «accanto alla figura esterna del direttore artistico» si sono individuate «le figure professionali di responsabile amministrativo e responsabile organizzativo». Quest'ultimo, in particolare modo, è chiamato a mediare e coordinare le attività degli altri due direttori.

BRUNETTA NOMINATO DIRETTORE DEL MYSTEF. La giunta comunale di Cantoliga ha nominato Giampiero Brunetta nuovo direttore artistico del Mystef, il festival internazionale del giallo e del mistero, che quest'anno si svolgerà dal 29 giugno al 6 luglio. Brunetta, docente di storia e critica del cinema all'Università di Padova, sarà affiancato da un comitato consultivo composto da Alberto Abruzzese, Giorgio Celli, Maria Grazia Ciari, Antonio Costa, Antonio Faeti, Vincenzo Mollica, Jean Louis Passsek, Nazareno Pisauri e Beniamino Placido.

MUSICISTA SOVIETICO SCEGLIE L'AMERICA. Edvard Tchivzel, direttore associato dell'Orchestra sinfonica di stato sovietica, ha chiesto asilo politico agli Stati Uniti poche ore prima del concerto al Kennedy Center di Washington. Tchivzel, che era in tournée con l'orchestra da sei settimane, si è messo in contatto con i funzionari dell'ufficio immigrazione, citando la situazione del Paese baltico come principale ragione della sua decisione. Il musicista sovietico rimarrà negli Usa con la moglie ed il figlio di quattro anni.

IL MITO NELLE SCENOGRAFIE BAROCCHE. Lo spazio del mito. L'immaginario mitologico nella scenografia barocca è il tema della mostra che si aprirà il 9 marzo a Padova, presso il Museo al Santo. L'iniziativa si avvale di 150 preziosi documenti originali provenienti dal Museo teatrale della Scala: incisioni, acquerelli, disegni acquerellati, che testimoniano i «magnifici progetti» dei più grandi scenografi del teatro barocco, da Pangi a Torelli, Burnacini, Mauro Bibiena, ai quali si deve la diffusione del «gusto italiano» nelle più importanti corti europee. La mostra è coordinata dal direttore del Museo alla Scala, Giampiero Tintori e curata dallo scenografo Sebastiano Romano, con la collaborazione dei Civici musei di Padova. Rimarrà aperta fino al 26 maggio.

(Eleonora Martelli)



ROBERTO GIALLO

Ecco le coppie: Zero con Al Jarreau Carmel con Casale

Aragozzini non lo nega: ha fatto i salti mortali. Ma, nonostante le acrobazie, gli abbinamenti tra italiani e stranieri sbalordiscono. A parte alcuni casi azzeccati, ad esempio Rossana Casale e Carmel, si nota infatti un deciso sfasamento: che dire per esempio del «matrimonio» tra Eduardo De Crescenzo e Phil Manzanera? E di Raf accoppiato all'ex militare israeliana Ofra Haza? Restano ancora senza «partner» Enzo Jannacci, Loredana Berté, e il duo Jo Squillo-Sabrina Salerno, ma è questione di giorni e arriveranno anche i loro abbinamenti. Comunque vada, l'elenco fornito a voce dal patron del festival non si discute. Ecco la lista.

- Ladri di Biciclette-Manhattan Transfer**
(Statti ben su del be bop)
(Il mare più grande che c'è)
(Oggi un dio non ho)
Fiordaliso-Laura Branigan
Raf-Ofra Haza
Enzo Jannacci?
Riccardo Fogli-Beverly Craven
Loredana Berté?
Mariella Nava-Caron Wheeler
Renato Zero-Al Jarreau
Grazia De Michele-Randy Crawford
Pierangelo Bertoli-Moncada
Jo Squillo e Sabrina Salerno?
Rossana Casale-Carmel
Umberto Tozzi-Howard Jones
Marco Masini-Dee Dee Bridgewater
Riccardo Cocciante-Sarah Jane Morris
Al Bano e Romina-Tyron Power Jr.
Gianni Bella-Gloria Gaynor
Mietta-Leo Sayer
Amedeo Minghi-Bonnie Tyler
Eduardo De Crescenzo-Phil Manzanera

Sabrina e Jo, non solo gambe

ALBA SOLARO

ROMA. A Sanremo è arrivata anche l'ora della dance post-femminista: ci hanno pensato Sabrina Salerno e Jo Squillo, bella accoppiata di improvvisate amazzoni canzonettarie, che al festival portano un brano allegro e ritmato, dal lapalissiano titolo, Siamo donne, un vero e proprio proclama inzuppato di rime baciate e di rivendicazioni.

«Oltre le gambe c'è di più», cantano Sabrina e Jo, ma difficilmente troveranno qualcuno disposto a prenderle sul serio. A credere che «davvero» una roccettara con trascorsi punk (le Kandoggina Gang), innamorata dell'Africa, della musica etnica, abbastanza avventata e curiosa da incidere in chiave moderna i Cammina Barana, che qualche anno fa si è presentata alle elezioni comunali a Milano con il Partito Rock, abbia deciso ora di allearsi alla reginetta della sexy-dance italiana, Sabrina, mica per incidere un brano come Boys o My chico, e arrivare in fretta in cima alle classifiche, per cantare invece Siamo donne, un inno metropolitano, furberito quanto basta nei ritmi, nei riff sporchi alla chitarra elettrica, i coretti, gli accenti melodici. Spopolerà di sicuro, ma a Giovanna Colletti, in arte Jo Squillo, non basta.

Sul piatto butta argomenti «forti», sfida i pregiudizi maschili, tira in ballo l'autodeterminazione, la «soggettività» femminile. Senza però dichiararsi femminista («finiremo ghettonate»), dice: «Io alla mia diversità non rinuncio. Non voglio «maschermi», negare la mia femminilità per potermi sentire accettata, come spesso succede alle donne che lavorano. Perciò io dico «oltre le gambe c'è di più», c'è una persona con le

Masini, un ritorno da «adulto»

DIEGO PERUGINI

MILANO. Ecco uno che a Sanremo deve tutto o quasi. Marco Masini, 26 anni, una vittoria l'anno scorso nel girone giovani e un album d'esorio oltre le seicentomila copie vendute: inevitabile il ritorno nella città dei fiori, prima di un nuovo album in uscita nell'immediato post-festival.

Un debito di riconoscenza verso Sanremo?

Certo, per me è stato un trampolino di lancio fondamentale, cantare davanti a un'audience così grande. Tornare al festival è come scendere verso chi mi ha dato la possibilità di farmi conoscere: lo spirito è quello dell'anno scorso, ho una buona canzone, molto importante a livello personale. Si intitola Perché lo fai e affronta il tema della tossicodipendenza, ma in maniera dolce, senza strumentalizzazioni: in fondo rimane sempre un brano d'amore.

Emozione?

Moltissima. Direi più dell'anno scorso, perché allora non avevo nulla da perdere, mentre adesso so di non poter deludere. Questo non significa che voglia vincere o piazzarmi, l'importante è fare la propria parte fino in fondo: è una grande responsabilità che mi dà molto entusiasmo.

L'enorme successo del tuo disco d'esorio ha sorpreso un po' tutti...

È stata una soddisfazione non tanto in termini commerciali quanto umani, anche perché nell'album parlo di argomenti non molto facili, storie reali. Credo sia importante trattare queste cose nelle canzoni: la gente ti ascolta, si identifica. Non so spiegar-

Un libro GRATIS in edicola con Avvenimenti

E COME POTEVAMO NOI CANTARE POETI CONTRO LA GUERRA DA OMERO A BOB DYLAN.